

La ragazza di fronte a me sta raccontando la sua vita come se ci conoscessimo da sempre, come si fa ad essere così disinvolti di fronte a degli sconosciuti? Io non ce l'ho mai fatta.

La carta dei tarocchi che ho scelto è il Matto, uno degli Arcani Maggiori che però è fuori dal gruppo, fuori dal mazzo, uno di loro ma un estraneo.

Il Matto è una carta sempre positiva, se è a testa in giù, al contrario bisogna valutare bene la situazione mentre se è dritto è propenso verso un futuro positivo.

Io mi sento sempre a testa in giù ma non so come valutare bene le situazioni, di solito seguo il cuore e cosa mi dice l'istinto.

La carta mi rappresenta perché non è così semplice capirmi, sono istintivo sia nella scelta dei rapporti, sia nelle scelte di vita.

Allo Stesso tempo cerco di farmi accettare quindi mostro il lato di me che potrebbe essere ben accetto in un determinato gruppo di persone.

Mi sento diverso, non sono come i miei compagni in cerchio che si raccontano con spontaneità.

Io sono diverso: penso, penso sempre. Mi sento diverso.

Studio le persone guardandole negli occhi, indovino il loro carattere e cerco di fare in modo di essere una persona che possa piacere ed essere accettato dal nuovo gruppo.

---

Man mano che il giro va avanti inizio a percepire la sensazione che siamo tutti chiusi in una bolla, la noia delle presentazioni tutte simili tutte ugualmente spaventate ed emozionare.

Mi si tappano le orecchie come quando in aereo sali in quota velocemente e ti senti soffocare, allora mi abbandono a questa sensazione ovattata, come quando da piccolo nella vasca da bagno andavo sotto con la testa e i suoni e il mondo scomparivano in un mondo tiepido e senza suoni.

È adesso che mi rendo conto che i cambiamenti sono positivi. Che andrà tutto bene e che questi saranno i miei compagni per tre anni e saremo una famiglia.

Anche loro come me cercano di capire dagli sguardi e dai movimenti chi hanno davanti, anche loro sono emozionati, tutti ci sentiamo dentro una bolla di emozione e noia.

Oggi è una presentazione ma vi conosceremo davvero solo col tempo.

Oggi si va in scena.

Oggi siamo tutti Il Matto.